

Idrogeno verde, la Regione investe e guarda ai progetti nell'ex Sarom

Primo bando in Emilia Romagna
A disposizione circa 20 milioni
per utilizzare ex aree industriali

RAVENNA

ANDREA TARRONI

La Regione mette a disposizione un bando da quasi 20 milioni e ora Ravenna spera di dare corpo alla propria progettualità sull'idrogeno verde. Fa riferimento diretto alla città romagnola l'assessore regionale allo Sviluppo economico e Green Economy, Vincenzo Colla, nel presentare lo stanziamento dedicato alla competizione fra progetti green. Ricorda, il componente della Giunta Bonaccini, il centro di Ricerche di Marina di Ravenna, che sta approfondendo proprio quest'ambito. Facendo un richiamo anche alle aree vocabili a questa finalità nella pertinenza del petrolchimico e nelle zone dismesse del porto. Su una di queste, va ricordato, è stato studiato proprio un progetto che ricade nella casistica per cui Viale Aldo Moro ha redatto il bando. Ci si riferisce alla modalità con cui l'Autorità portuale, che ha ac-

quisito a tal fine l'area, ha pensato di riconvertire i 30 ettari della ex Sarom, per costruire un campo fotovoltaico da 20 MW. Ed una parte di questi, circa 4 MW, sarebbero destinati ad alimentare degli elettrolizzatori che riuscirebbero a produrre 800nm³/h (numero di metri cubi all'ora, ndr) di idrogeno verde. Un progetto candidato al Pnrr, ma per il quale non sono al momento giunte conferme del finanziamento.

L'opportunità descritta ieri in Regione, pertanto, potrebbe risultare utile a dare compimento a questo piano. Il fine dell'Emilia-Romagna, del resto, è quello di portare la produzione di idrogeno verde in aree industriali dismesse, "energia pulita" da portare soprattutto nelle zone dove vi siano insediamenti produttivi energivori, come ceramiche, cementifici, cartiere, petrolchimici e sistemi della logistica.

La produzione dei nuovi impianti dovrà sviluppare una po-



L'assessore Colla ieri in Regione durante la presentazione del finanziamento

LE STIME SUL NUOVO POLO

La produzione
dei nuovi impianti
per la Regione
dovrà sviluppare
una potenza
tra i 1 e 10 megawatt



tenza tra 1 e 10 megawatt. Il primo finanziamento, a fondo perduto, sarà di 19,5 milioni di euro, con risorse del Pnrr stanziato dal Governo in seguito all'adesione di viale Aldo Moro, già lo scorso anno, alla manifestazione di interesse prevista da un apposito bando del ministero della Transizione ecologica.

Entro il 31 gennaio sarà pertanto approvato il bando: «Una sfida strategica da cogliere senza incertezze - l'ha descritta Colla - soprattutto in un momento in cui i costi energetici rischiano di mettere in difficoltà il mondo della produzione. La Regione crede fermamente nell'idrogeno come vettore energetico pulito del futuro. Per questo siamo pronti a sostenere attività di produzione su larga scala, in grado di dimostrare la convenienza dell'elettrolisi per l'industria energivora, la logistica e il trasporto locale». Una modalità con cui la Regione vuole anche utilizzare «aree industriali dismesse - conclude l'assessore - permettendo il recupero di superfici abbandonate e chiudendo così un ciclo virtuoso che consente di evitare nuovo consumo di suolo sfruttando spazi già urbanizzati».